

CASA SANA ▶ **RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Tanti piccoli gesti che fanno bene all'ambiente e danno una mano anche al portafogli

Ogni anno finiscono nelle discariche 15 milioni di tonnellate di rifiuti. In realtà, il rifiuto è spesso un nuovo punto di partenza per riciclare, difendere l'ambiente e risparmiare. "È fondamentale riciclare il più possibile" spiega Katia Le Donne dell'ufficio scientifico di Legambiente. "Ma è anche importante convincere i comuni a usare sistemi porta a porta per raccogliere sia gli imballaggi sia l'umido".

Che cosa si può riciclare

Barattoli, scatole, plastica, vetro e carta: gran parte della spazzatura è generata dagli imballaggi. In pratica, la metà di quel che c'è nel sacco dell'immondizia è fatta da un mix di materiali diversi che, se differenziati, possono avere una seconda vita. Ecco come.



Legno

Da 30 cassette a un armadio

Una volta ripulito, lavato e ridotto in scaglie, il legno si può davvero riciclare al 100%. Infatti, con le cassette per la frutta o attraverso le pedane per le merci si possono realizzare mobili o rivestimenti. Un esempio convincente? Servono solo 30 contenitori, di quelli usati al mercato, per realizzare un nuovo armadio a più ante. Info: Consorzio nazionale per la raccolta, recupero e riciclo degli imballaggi in legno, www.rilegno.org.

nuova vita per i rifiuti

I NUMERI DEL RICICLAGGIO

- 550 kg è la produzione di rifiuti urbani per abitante al 2006.
- 25,8% è la media della raccolta differenziata in Italia.
- 2,7 milioni di tonnellate la frazione di rifiuti organici raccolta al 2006.
- 55,5% gli imballaggi avviati al riciclo sul totale immesso al consumo (12,1 milioni di tonnellate).
- 6,7 milioni di tonnellate di rifiuti da imballaggio avviati al riciclo.
- 1.081 (969 al Nord, 42 al Centro, 71 al Sud) i Comuni "Ricicloni" in Italia.

Acciaio

19.000 barattoli per un'auto

I tappi dei vasetti, le scatole di metallo dei biscotti o dei cioccolatini, alcuni contenitori per alimenti realizzati con questo materiale - se vengono raccolti separatamente - possono proseguire il loro cammino nelle acciaierie. Infatti, con 19mila barattoli si può fare un'auto, con 2,5 milioni di scatolette si realizza addirittura un chilometro di binario ferroviario. Info: Consorzio nazionale acciaio, www.conorzio-acciaio.org.

Cartone

Dà vita ai giornali

In un anno ogni italiano butta via una quantità di carta sufficiente per ricoprire cinque campi da tennis. Se portata al macero, questa subisce un procedimento attraverso il quale si possono produrre ancora carta, scatole e scatoloni. Basti pensare che il 90% dei quotidiani italiani è stampato su carta riciclata. Info: Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, www.comieco.org.



Plastica

Con 20 bottiglie? Un pile

Ce ne sono diversi tipi. Con il Pet si fanno le bottiglie, con il Pp i flaconi, con il Pvc i tubi idraulici. Con la plastica riconvertita si possono realizzare altri oggetti di utilizzo comune, ma non più destinati all'uso alimentare. Per esempio, con 20 bottiglie di Pet si può confezionare un pile, con 67 l'imbottitura di un piumino matrimoniale. Info: Consorzio nazionale per la raccolta, riciclaggio e recupero rifiuti imballaggi plastica, www.corepla.it.

Vetro

Le bottiglie sono "eterne"

Questo materiale è riciclabile all'infinito, con notevoli risparmi energetici e benefici per l'ambiente. Da esso, infatti, si ottengono nuovi contenitori colorati (giallo, verde e marrone) per i liquidi. Il 60% delle bottiglie prodotte in Italia è fatto con quello riciclato: per esempio, bastano 350 grammi di rottame di vetro per realizzare una bottiglia di vino da 350 gr. Info: Consorzio recupero vetro, www.coreve.it.



BERE L'ACQUA DEL RUBINETTO

L'acqua del rubinetto è sicura perché sottoposta a numerosissimi controlli: circa 250mila all'anno. Mentre per quella in bottiglia la normativa vigente prevede la revisione dell'analisi solo ogni 5 anni. Quindi si può bere in tutta tranquillità e con diversi vantaggi. Non solo quelli legati all'ambiente, (consumare acqua del rubinetto vuol dire non produrre rifiuti), ma anche sul fronte del risparmio, perché ha un costo fino a mille volte inferiore a quella in bottiglia. Per saperne di più si può visitare il sito www.imbrocchiamola.org.

Alluminio

800 lattine diventano una bici

Si ricava dalla bauxite e richiede un grande dispendio energetico e consumo di suolo. Quello usato per le bombolette spray, le vaschette per alimenti, i tubetti per conserve o prodotti cosmetici, dopo un primo utilizzo può essere pressato, fuso e impiegato nell'edilizia, nella meccanica, per i casalinghi e negli imballaggi. Per esempio: con 800 lattine per bevande si realizza una bicicletta e con 37 una caffettiera. Info: Consorzio imballaggi alluminio, www.cial.it.

Comportamenti ecologici

Tanti piccoli gesti che ciascuno può mettere in pratica tutti i giorni si rivelano molto utili per dare un contributo alla minore produzione di rifiuti.

In casa

La prima cosa da fare? Seguire le indicazioni del comune sulla raccolta differenziata. Poi, ognuno può far fruttare al meglio la sua condotta. Per esempio, se si ha un giardino o un grande balcone si possono usare gli scarti organici e quelli verdi per fare del compost per i fiori. I rifiuti pericolosi, come batterie, apparecchi elettronici o gli oli minerali usati per l'auto o la moto vanno smaltiti utilizzando il servizio raccolta del comune.

■ I blister dei farmaci scaduti, invece, vanno buttati nell'apposito contenitore che si trova in farmacia (separandoli da scatole e bugiardini, che andranno messi nel contenitore della carta). Se proprio non si può fare a meno di utilizzare prodotti usa-e-getta, come piatti e bicchieri di carta, scegliere quelli in plastica biodegradabile.

In ufficio

Anche sul luogo di lavoro si può adottare qualche eco-comportamento. Per esempio, usando carta riciclata per la fotocopiatrice e facendo copie fronte/retro. Per prendere appunti si può ricorrere alle stampe o fotocopie sbagliate.

■ Tutta questa carta va poi raccolta separatamente. Quando si esauriscono i toner delle macchine si possono contattare aziende specializzate nel recupero e nella vendita delle ricariche.

Al supermercato

Si può cominciare usando le borse di cotone o le scatole di cartone che il supermercato butta via anziché i sacchetti di plastica, realizzati con i residui del petrolio. Privilegiare quei punti vendita che hanno prodotti erogati alla spina, banchi con merce sfusa e che puntano su imballaggi riutilizzabili (i contenitori in vetro).

■ Ci sono in commercio articoli contrassegnati con la margherita Ecolabel. Si tratta di un marchio di certificazione ambientale concesso ai prodotti che nel loro ciclo di vita producono un minore impatto ambientale.

■ Infine, un ultimo consiglio: le confezioni famiglia sono da preferire a quelle monodose.

*Servizio di Lovena Bassis.
Con la consulenza di Katia Le Donne,
ufficio scientifico di Legambiente.*